
Papa Francesco: udienza, "la vita cristiana non è una promozione, con quello di sopra che comanda gli altri perché è riuscito ad arrampicarsi"

"Quando tu concepisci la vita cristiana come una promozione, con quello di sopra che comanda gli altri perché è riuscito ad arrampicarsi, questo non è cristianesimo, è paganesimo puro". È il monito pronunciato, a braccio, dal Papa, nella catechesi dell'udienza di oggi, pronunciata in piazza San Pietro e dedicata allo zelo apostolico. "La vocazione cristiana non è una promozione per andare su, è un'altra cosa", ha spiegato Francesco ancora a braccio: "sebbene alcuni per volontà di Cristo stesso siano costituiti dottori, dispensatori dei misteri e pastori per gli altri, tuttavia vige fra tutti una vera uguaglianza riguardo alla dignità e all'azione comune a tutti i fedeli nell'edificare il corpo di Cristo", ha aggiunto citando la *Lumen gentium*. "Chi ha più dignità nella Chiesa, i vescovi, i sacerdoti?", ha chiesto il Papa ancora fuori testo ai fedeli: "Tutti siamo cristiani a servizio degli altri. Chi è più importante nella Chiesa, la suora, la persona comune, il bambino, il vescovo? Tutti siamo uguali, e quando una delle parti si crede più importante degli altri e alza il naso così, sbaglia. Quella non è la vocazione di Gesù. La vocazione che Gesù dà è il servizio: servire gli altri, umiliarti. Se tu trovi qualcuno che ha la posizione più alta nella Chiesa e tu la vedi vanitosa, poveretto, prega per lui, perché non ha capito cos'è la vocazione cristiana. Amore al Padre, alla comunità e servizio: questa è la vocazione degli apostoli".

M.Michela Nicolais